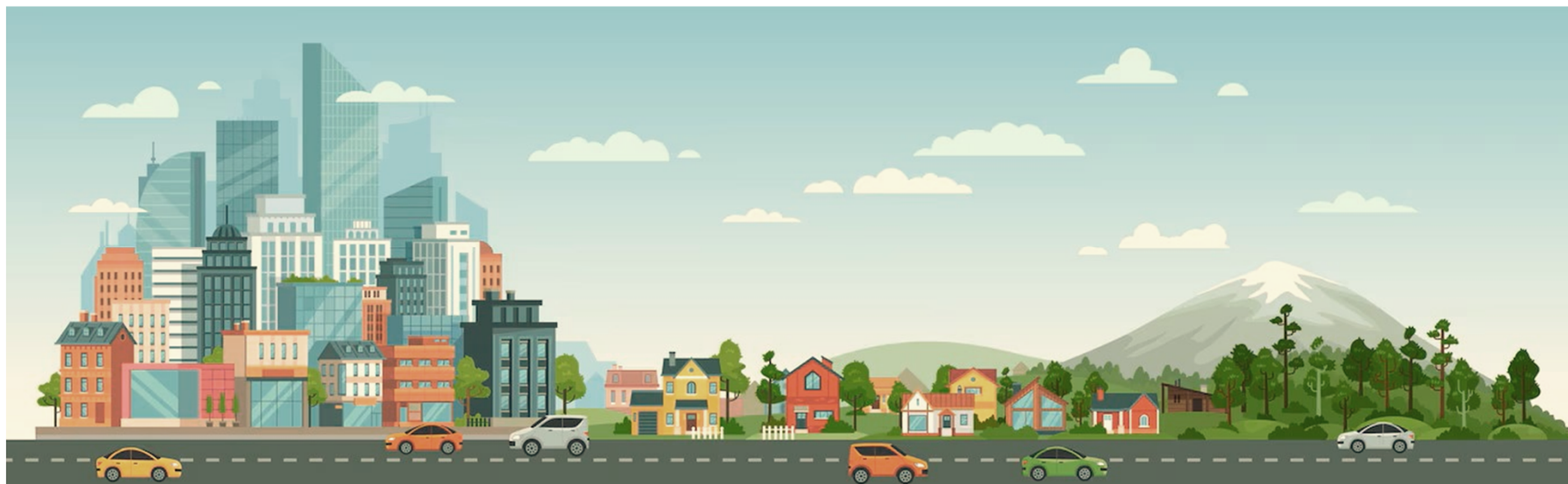


Consumo di Suolo

Anno 2023

Confronto tra province venete



Febbraio 2025



A cura dell'Ufficio di Statistica della Provincia
Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Verena Poloni

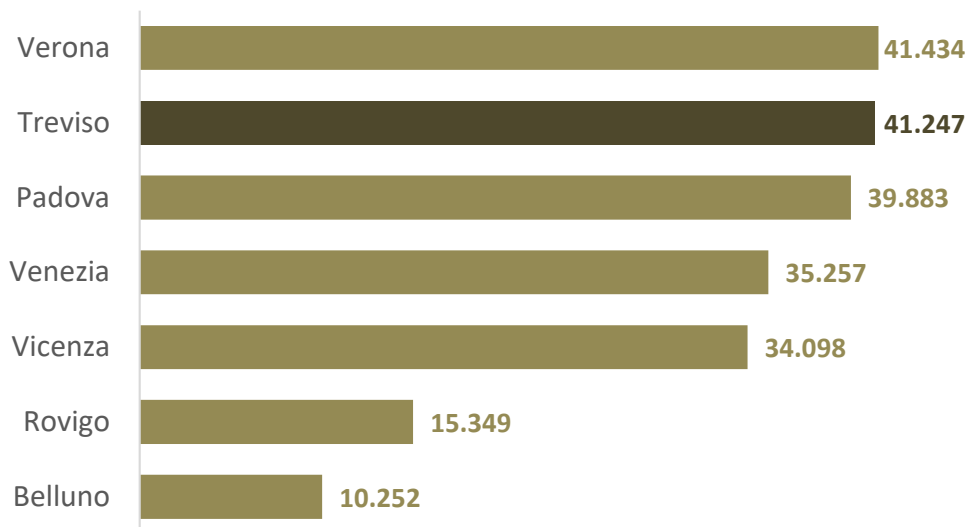
Fonte dati: ISPRA



Consumo di suolo

Anno 2023

Superficie di suolo consumato (ha)



Nella provincia di Treviso, al 2023 sono stati consumati **41.247 ha** di suolo, dato di poco inferiore a Verona, capolista, collocando la Marca al secondo posto fra le province venete. Considerando la quota % di suolo consumato rispetto al totale della superficie territoriale, Treviso, con il 16,7%, è al secondo posto fra le province venete, con un valore di circa due punti percentuali in meno della capolista Padova (18,6%), ma è più del doppio (+9,5p.p.) della media italiana 7,2%.

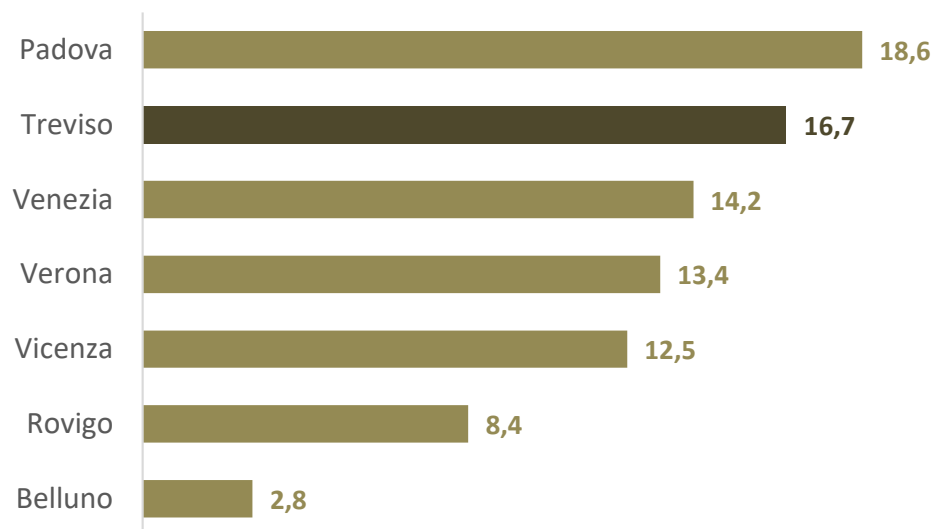
Fonte: ISPRA

Il consumo di suolo si riferisce all'incremento della copertura artificiale del terreno, legato alle dinamiche insediative e infrastrutturali, ed è definito dalla sostituzione della copertura naturale (suolo non consumato) con coperture artificiali del suolo stesso (suolo consumato).

Il fenomeno misura la perdita di una risorsa naturale originariamente agricola, naturale o seminaturale, dovuta all'occupazione e all'artificializzazione della superficie, che in questo modo viene sottratta non solo alla funzione produttiva primaria, ma soprattutto alle funzioni fondamentali svolte dal suolo nei processi ambientali, dalla regolazione idrica e idrogeologica al contrasto al cambiamento climatico.

Il processo è legato in misura prevalente all'espansione delle città e dei nuclei abitati, ed all'infrastrutturazione del territorio.

% di suolo consumato

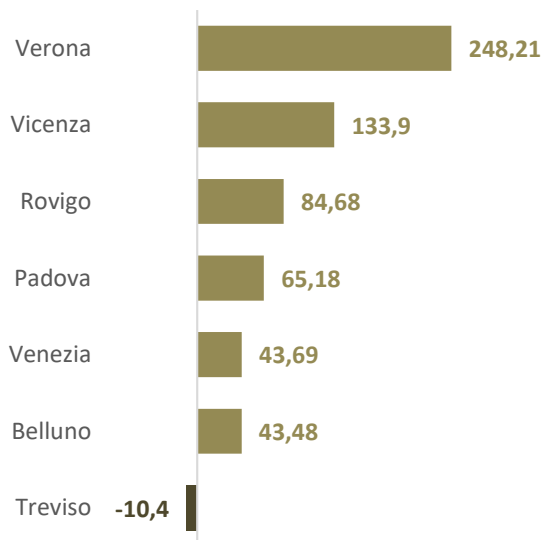




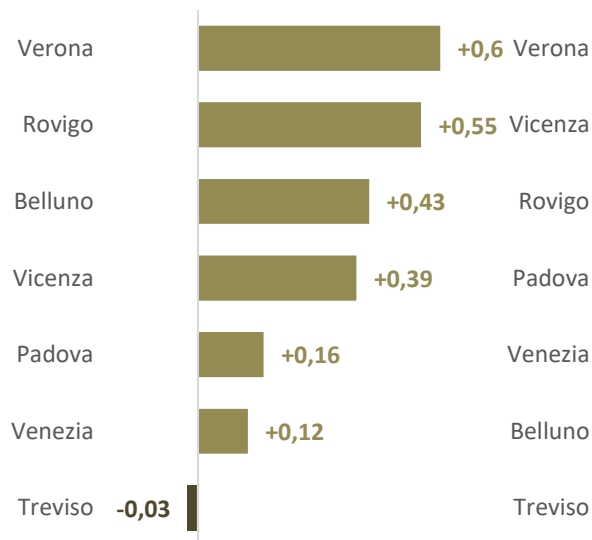
Incremento del consumo di suolo

Anno - 2023

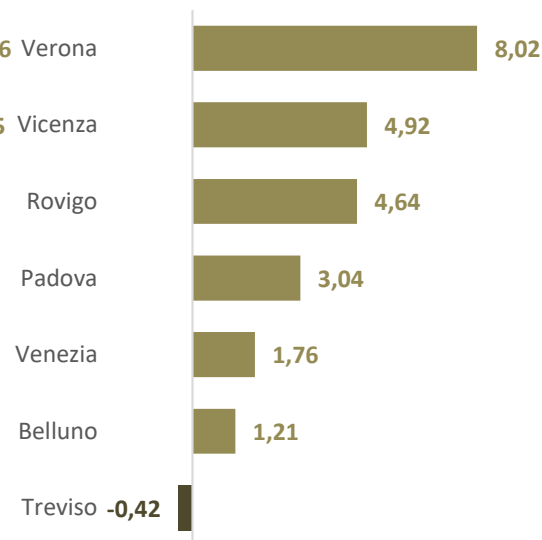
Variazione 2023-2022(ha)



Variazione % 2023-2022



Densità di consumo di suolo (mq) rispetto all'area totale (ha)

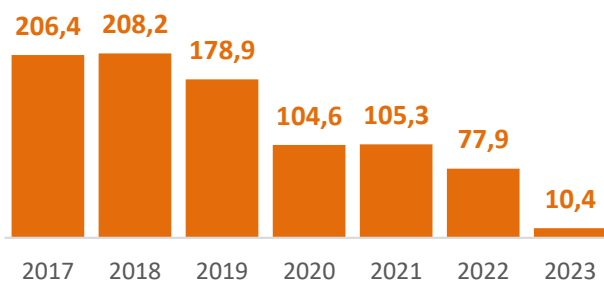


Densità di consumo di suolo (mq) rispetto all'area totale (ha): rapporto tra la variazione (in mq) e la superficie totale (in ettari).



Proxy dell'indicatore globale 15.3.1 - Quota di territorio degradato sul totale della superficie terrestre (SDGs) - Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Variazione con anno precedente (in ettari)



I dati sull'incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente evidenziano per Marca un trend in decrescita.

Rispetto alle altre province venete, Treviso si colloca all'ultimo posto, molto distante dalle altre province: il suolo consumato rispetto all'anno precedente è negativo (-10,4 ha); in qualche modo si è recuperato del suolo non permanentemente consumato. In termini relativi, la variazione % del suolo consumato nel territorio trevigiano è negativa e migliore quindi rispetto alla media nazionale (+0,30).

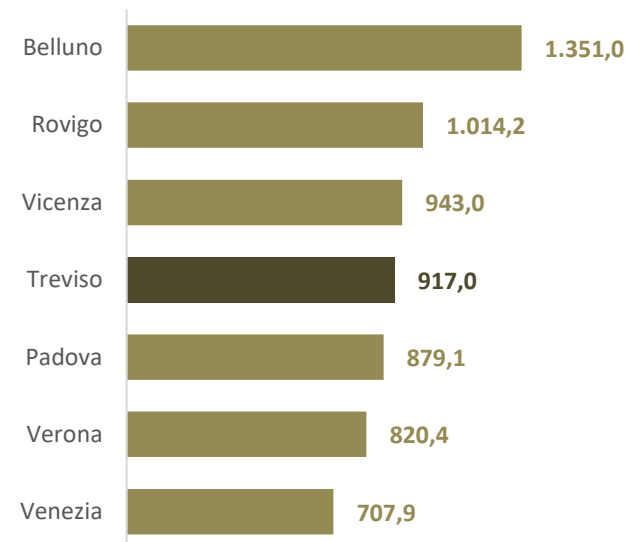
Fonte: ISPRA



Forme di urbanizzazione

Anno - 2023

ED (m/ha), densità dei margini urbani



L'**ED (Edge Density)** è dato dal rapporto tra la somma dei perimetri dei poligoni delle aree costruite (espressi in metri) e la loro superficie (espressa in ettari). E' un indicatore che descrive la frammentazione del paesaggio in termini di densità dei margini del costruito; si correla molto alle caratteristiche morfologiche dei confini urbani e risente quindi di vincoli naturali e della presenza di aree frammentate.

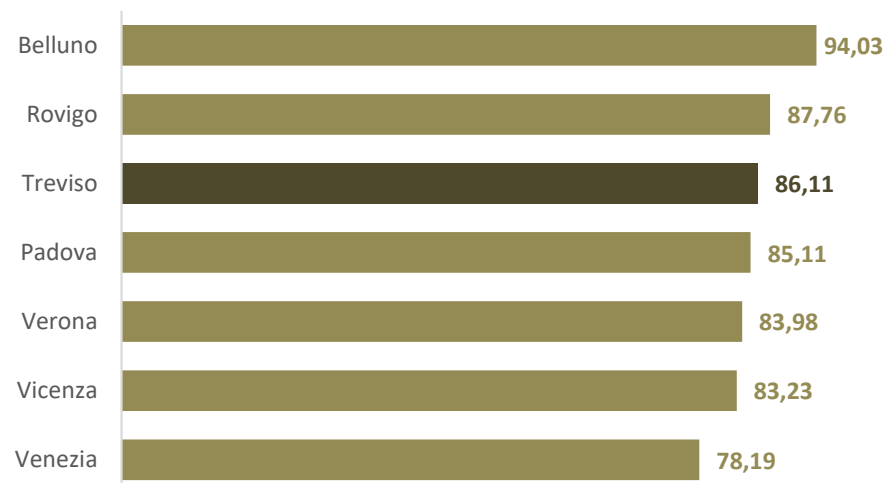
Applicato alle province venete, il cui perimetro include poche estensioni di territorio agricolo e naturale, l'indice di Edge Density o densità dei margini urbani (ED) va valutato considerando le differenze, anche rilevanti, che esistono fra la natura orografica e in generale geografica dei singoli territori, nonché le loro caratteristiche prevalenti di conurbazione (Venezia, Verona) o di policentrismo, come è il caso di Belluno e Rovigo, articolate in Comuni piccoli, medio-piccoli e medi (vedi la sezione Territorio).

L'**Indice di Dispersione (ID)** è il rapporto tra la superficie urbanizzata discontinua (aree a media/bassa densità) e la superficie urbanizzata totale (aree ad alta e media/bassa densità). E' un indicatore utile per comprendere la relazione tra aree ad alta e bassa densità. Valori elevati di questo indice caratterizzano le aree urbane con prevalenza di tessuti urbani a bassa densità, mentre valori più bassi denotano superfici urbanizzate più raccolte e compatte.

L'**indice di dispersione (ID)** misura l'incidenza delle aree a media o bassa densità di urbanizzazione, valore che si pone in antagonismo con il contenimento del consumo di suolo. Il confronto fra le province venete, rivela la netta prevalenza delle urbanizzazioni di media o bassa densità sul totale delle aree urbanizzate, con un rapporto che si colloca nella totalità delle province, al di sopra del 70%.

Fonte: ISPRA

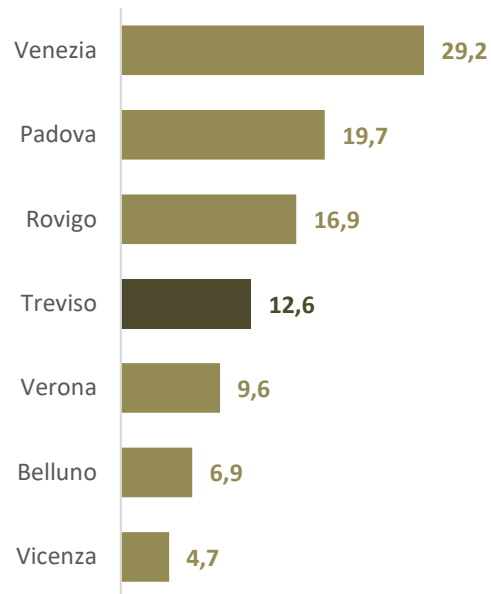
Indice di dispersione (%)





Rischio di alluvioni

% Area con pericolosità di alluvioni media
Anno 2020

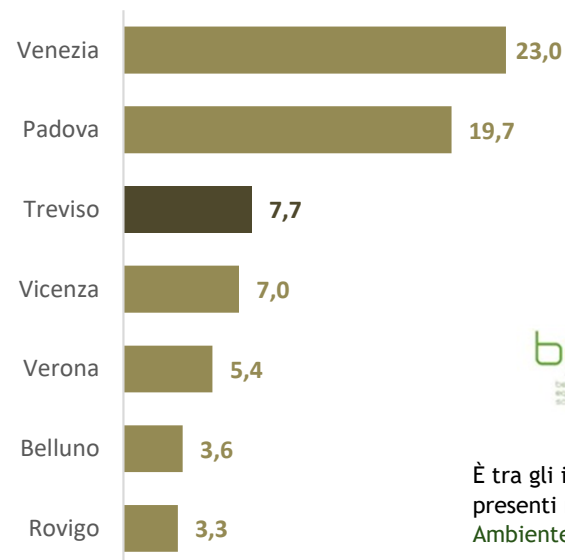


Aree a pericolosità da alluvione media PAI: Percentuale di suolo in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2.

Secondo i dati pubblicati da ISPRA, Treviso è la quarta città per quota % di aree a rischio di alluvioni (rischio idraulico medio) - con il 12,6% del territorio segnalato rischioso: un valore di poco superiore alla media nazionale (10,0%). Secondo i dati elaborati da Istat, la popolazione esposta al rischio di alluvioni è il 7,7% (contro l'11,5% della media nazionale).

Popolazione esposta al rischio di alluvioni: Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011

% Popolazione esposta al rischio di alluvioni
Anno 2020

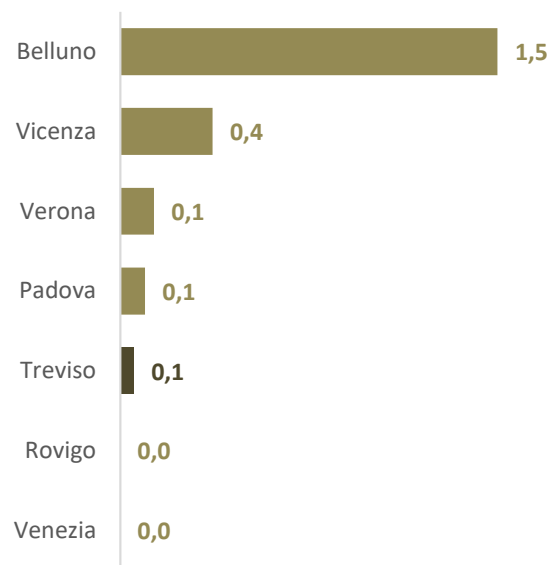


È tra gli indicatori presenti nel BES Dominio Ambiente



Rischio di frane

% Area con pericolosità di alluvioni media
Anno 2020

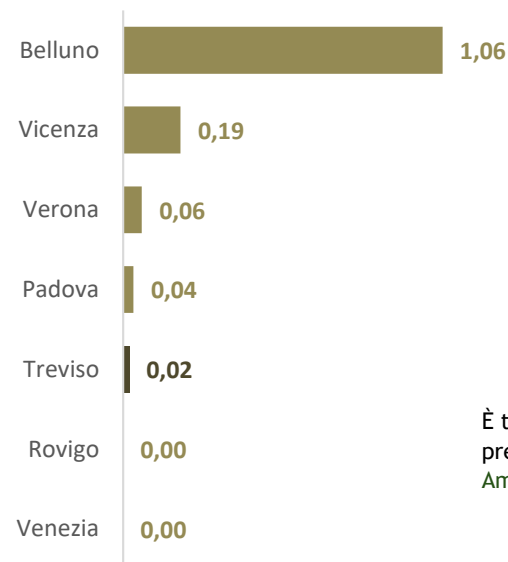


Aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata PAI: Percentuale di suolo a pericolosità da frana elevata e molto elevata PAI.

Treviso è la terz'ultima per quota % di aree a rischio elevato o molto elevato di frane, con lo 0,1% del territorio, un valore molto inferiore alla media nazionale (8,7%). I dati sulla popolazione esposta al rischio di frane si riferiscono all'anno 2020 e restituiscono per Treviso un valore quasi nullo (0,02%).

Popolazione esposta al rischio di frane: Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.

% Popolazione esposta al rischio di alluvioni
Anno 2020



È tra gli indicatori presenti nel BES Dominio Ambiente